



# CURA PER L'ARALDINO

## ARALDINI D'ITALIA







# OFS E GiFra D'ITALIA



Ai Consigli regionali OFS e GiFra

Ai delegati e alle commissioni regionali Araldini

Agli animatori locali Araldini

“Rallegratevi ed esultate.” (Mt 5,12)

“Il fatto che il Signore ci offra ancora una volta un tempo favorevole alla nostra conversione non dobbiamo mai darlo per scontato. Questa nuova opportunità dovrebbe suscitare in noi un senso di riconoscenza e scuoterci dal nostro torpore... Non lasciamo passare invano questo tempo di grazia...”

Così scriveva Papa Francesco il 7 ottobre nel **messaggio per la quaresima 2020** dove ci ha dato delle indicazioni, delle semplici modalità per vivere questo tempo di conversione e di preparazione alla Pasqua. Quando nulla di quello che stiamo vivendo oggi si poteva immaginare nemmeno nella mente di un fantasioso regista per un suo film. Papa Francesco profeta dei giorni nostri.

Come si legge nell'enciclica *Gaudete et Exsultate*: nessuno si salva da solo, come individuo isolato, ma Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che si stabiliscono nella comunità umana: Dio ha voluto entrare in una dinamica popolare, nella dinamica di un popolo. (*GE6*) ci rendiamo conto, quindi, di quanto sia difficile in questo momento vivere la 'solitudine', sentendoci privati della comunità.

Come Gedeone, ci chiediamo spesso, soprattutto in questo momento storico: “*Se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo?*” e Dio controbatte dicendoci: “*Va' con questa tua forza e salva Israele*” (*Gdc 6,13-14*). E, nel vangelo, troviamo altre risposte a questa domanda martellante: “*Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*”. (*Mt 28,20*)

Ma come leggiamo in *GE 29* non dobbiamo disprezzare i momenti di quiete, solitudine e silenzio davanti a Dio. Al contrario. Perché le continue novità degli strumenti tecnologici, l'attrattiva dei viaggi, a volte non lasciano spazi vuoti in cui risuoni la voce di Dio.

In noi cristiani vi deve essere la capacità di individuare percorsi dove altri vedono solo muri, dobbiamo sapere riconoscere possibilità dove altri vedono solo muri, è il saper riconoscere possibilità dove altri vedono solo pericoli. (*CV67*)

All'inizio dell'essere Cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva. (*EG7*)

È significativo che nell'Antico Testamento la parola che compare più volte dopo quella divina (*YHWH*, il 'Signore') è 'Figlio' (*'ben'*), un vocabolo che rimanda al verbo ebraico che significa 'costruire' (*'banah'*). (*AL14*)

In questo momento storico occorre mantenere la 'connessione' con Gesù, essere 'in linea' con Lui, perché non crescerai nella felicità e nella santità solo con le tue forze e la tua mente. Così come ti preoccupi di non perdere la connessione a

**Ministro Nazionale OFS:** Paola Braggion [ministro@ofs.it](mailto:ministro@ofs.it) - 3384497085 / **Presidente Nazionale GiFra:** Giona Messina [presidente@gifraitalia.it](mailto:presidente@gifraitalia.it) - 329 193 5564

**Delegati GiFra per gli 'Araldini':** Roberta Pietrunto [roberta.pietrunto@gifraitalia.it](mailto:roberta.pietrunto@gifraitalia.it) - 388 195 0081 / Emilio Davi [emilio.davi@gifraitalia.it](mailto:emilio.davi@gifraitalia.it) - 3931268813

**Commissione Araldini per la GiFra:** Maria Elena Filippi [melena.filippi@hotmail.it](mailto:melena.filippi@hotmail.it) - 3334901305 / Lucia Pappalardo [luciapapp20@gmail.com](mailto:luciapapp20@gmail.com) - 3272184024 / Alessia Pillitteri [alessiapillitteri444@gmail.com](mailto:alessiapillitteri444@gmail.com) - 3406996771

**Referente OFS per gli 'Araldini':** Morena Sacchi [morenadanil@libero.it](mailto:morenadanil@libero.it) - 3388030268

**Commissione Araldini per l'OFS** Vincenzo Parrella [parrellavincenzo74@gmail.com](mailto:parrellavincenzo74@gmail.com) - 327 380 6375 / Angela Meo [angimeo.a@gmail.com](mailto:angimeo.a@gmail.com) - 3405214372 /

Luigi Bonsignore [luigi.bons@gmail.com](mailto:luigi.bons@gmail.com) - 3898320938 / Simona Greco 3290615549



# OFS E GiFra D'ITALIA



Internet, assicurati che sia attiva la tua connessione con il Signore, e questo significa non interrompere il dialogo, ascoltarlo, raccontargli le tue cose, e quando non hai le idee chiare su cosa dovresti fare, domandagli: “*Gesù, cosa faresti Tu al mio posto?*”. (CV158)

Ad oggi, guardandoci intorno, possiamo vivere la grazia di stare in famiglia; dono ormai raro.

La Bibbia è popolata di famiglie, da generazioni, da storie, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza ma anche con la forza della vita continua (*Gen 4*), fino all’ultima pagina dove appaiono le nozze della Sposa con l’Agnello (*Ap 21,2.9*). Le due case che Gesù descrive, costruite sulla roccia o sulla sabbia (*Mt 7,24-27*), rappresentano tante situazioni familiari, create per la libertà di quanti vi abitano, perché, come scrive il poeta <<ogni casa è un candelabro>>. (*AL8*)

I genitori tornano a casa stanchi e senza voglia di parlare, in tante famiglie non c’è più nemmeno l’abitudine di mangiare insieme; questo rende difficile la trasmissione della fede da genitori a figli. (*AL50*) e qui entriamo in gioco noi animatori, noi educatori spirituali, che ci occupiamo di far crescere questi ‘giovani adulti del futuro’ con una visione del mondo più umana possibile; perché la forza della famiglia ‘*risiede essenzialmente nella sua capacità di amare e di insegnare ad amare.*’ (*AL52*) perché come leggiamo nel Catechismo della Chiesa Cattolica ‘è qui che si apprende la fatica e la gioia del lavoro, l’amore fraterno, il perdono generoso, sempre rinnovato, e soprattutto il culto divino attraverso la preghiera e l’offerta della propria vita.’

Quindi in questi giorni dedichiamoci a noi, lasciamo affascinare.

Ciò di cui tu ti innamori cattura la tua immaginazione e finisce per lasciare la sua orma su tutto quanto. Sarà quello che decide che cosa ti farà alzare dal letto la mattina, cosa farai nei tuoi tramonti, come trascorrerai i tuoi fine settimana, quello che leggi, quello che sai, quello che ti spezza il cuore e quello che ti travolge di gioia e gratitudine. Innamorati! Rimani nell’amore! Tutto sarà diverso. (Pedro Arrupe, *Enamorate*)

Cari animatori d’Italia oggi più che mai nasce in noi un desiderio forte di fraternità, oggi che da nord a sud si eleva lo stesso grido di speranza “andrà tutto bene” vogliamo farvi sentire la nostra vicinanza e il nostro affetto. È vero siamo obbligati a stare isolati, privati della nostra libertà, il tesoro più prezioso, ma sappiamo di non essere soli, qualcosa più grande di noi ci lega.

Vorremmo creare con voi un filo diretto utilizzando i social, e tutti i mezzi di comunicazione a disposizione, in modo costruttivo. Vorremmo condividere pensieri, preoccupazioni, situazioni che ci riguardano da vicino, riflessioni sul senso e il valore del nostro tempo, che a volte, presi dalla fretta, non lo abbiamo apprezzato, sul senso di responsabilità e rispetto delle regole per il bene altrui e nostro.

Il Signore soprattutto in questo tempo ci parla, ci sta dicendo qualcosa, tendiamo il cuore e la mente a Lui. Anche Francesco all’improvviso si è trovato a vivere situazioni difficili, nuove, inaspettate, la sua vita si è stravolta, i suoi sogni hanno cominciato ad andare da soli e a prendere direzioni inimmaginabili. Era il Signore che gli si presentava, e in quello smarrimento lo amava di più.

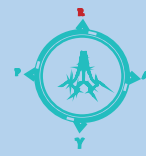
‘*Siate sempre lieti nel Signore. Ve lo ripeto siate lieti.*’ (*Fil 4,4*)

La commissione Nazionale Araldini

**Ministro Nazionale OFS:** Paola Braggion [ministro@ofs.it](mailto:ministro@ofs.it) - 3384497085 / **Presidente Nazionale GiFra:** Giona Messina [presidente@gifraitalia.it](mailto:presidente@gifraitalia.it) - 329 193 5564  
**Delegati GiFra per gli ‘Araldini’:** Roberta Pietrunto [roberta.pietrunto@gifraitalia.it](mailto:roberta.pietrunto@gifraitalia.it) - 388 195 0081 / Emilio Davi [emilio.davi@gifraitalia.it](mailto:emilio.davi@gifraitalia.it) - 3931268813  
**Commissione Araldini per la GiFra:** Maria Elena Filippi [melena.filippi@hotmail.it](mailto:melena.filippi@hotmail.it) - 3334901305 / Lucia Pappalardo [luciapapp20@gmail.com](mailto:luciapapp20@gmail.com) - 3272184024 / Alessia Pillitteri [alessiapillitteri444@gmail.com](mailto:alessiapillitteri444@gmail.com) - 3406996771  
**Referente OFS per gli ‘Araldini’:** Morena Sacchi [moridani@libero.it](mailto:moridani@libero.it) - 3388030268  
**Commissione Araldini per l’OFS** Vincenzo Parrella [parrellavincenzo74@gmail.com](mailto:parrellavincenzo74@gmail.com) - 327 380 6375 / Angela Meo [angimeo.a@gmail.com](mailto:angimeo.a@gmail.com) - 3405214372 / Luigi Bonsignore [luigi.bons@gmail.com](mailto:luigi.bons@gmail.com) - 3898320938 / Simona Greco 3290615549



## Modalità d'uso



I due file, di quella che abbiamo voluto chiamare Quarantesima, nascono per far vivere ai piccoli della nostra famiglia una Quaresima piena anche se diversa. Troverete un file più corposo, ma non scoraggiatevi: contiene dei pensieri che abbiamo pensato quali piccoli spunti di riflessione per gli animatori e poi un sussidio liturgico per prepararci alla Settimana Santa con tante dinamiche mirate. In appendice due proposte di Via Crucis “casalinghe”. L'altro file contiene giochi e attività che potranno colorare le giornate, a volte un po' grigie, degli araldini.



Proponete ai genitori i giochi inviati nella maniera che ritenete più opportuna: inviando una volta a settimana il materiale alle famiglie (quasi in sostituzione degli incontri di fraternità) oppure tutto insieme, lasciandoli liberi. Nel file degli spunti di riflessione troverete anche un'indicazione che riguarda la preghiera legata al Vangelo della domenica: la Messa non può essere vissuta dal vivo in questo periodo però la Parola non può essere trascurata.

Sono piccole cose che ci terranno impegnati e “allenati”, perché la fraternità non si ferma mai!

Vi chiediamo di condividere con noi cosa si cucini nella vostra regione il giorno di Pasqua e di taggare @araldiniditalia e di proporlo alle famiglie! Inoltre, vi chiediamo di far documentare alle varie fraternità locali/regionali, se vogliono, come hanno vissuto la preparazione al triduo e il triduo stesso.



Grazie per la pazienza che avrete e per il servizio che fate!



## INDICE

|                                                                                |           |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Lettera ai delegati e alle commissioni Araldini                                | pag.1-2   |
| Modalità d'uso                                                                 | pag.3     |
| Preparazione alla Settimana Santa                                              | pag.5-6   |
| Pregchiere e attività per il triduo Pasquale (Giovedì, Venerdì e Sabato Santo) | pag.7-9   |
| Via Crucis (attività Venerdì Santo)                                            | Appendice |
| Disegni Via Crucis (attività Venerdì Santo)                                    | Appendice |

## Prepararsi alla Settimana Santa

Importante in questo periodo particolare, è ricordare alle famiglie e ai loro ragazzi che non sono soli e che il Signore è risorto per noi e ci chiama a vivere con Lui, nonostante tutto, il cammino che lo fa arrivare a sacrificarsi per Amore per poi risorgere. Dopo il buio c'è la Luce e da ogni situazione ne usciremo più forti di prima.

Abbiamo pensato di darvi piccole idee per coinvolgere i bambini e le loro famiglie nella Settimana Santa, che poi potrete stravolgere e adattare ai vostri bambini e ragazzi nella maniera che più vi piace. Vi chiediamo tanta fantasia e di incitare i genitori a mettersi in gioco con i loro figli.

Non è sempre facile restare sulla via delle buone azioni. Non sempre riusciamo a fare del bene nonostante le intenzioni siano le migliori. E se è difficile per un adulto, con tutto il suo pesante bagaglio di esperienze, figuriamoci per un bambino!

Quante volte anche noi brancoliamo nel buio? Lo facciamo non perché costretti dalla nostra situazione di nascita ma perché è lì che ci portano le nostre scelte. Diceva il buon vecchio Albus Silente (il barbuto preside della scuola di Harry Potter) che “la felicità la si può trovare anche negli attimi più tenebroso, se solo uno si ricorda di accendere la luce”.

È per questo che, in queste domeniche, i bambini potrebbero pensare a quei momenti di buio, di paura, sconforto, a quelle occasioni in cui hanno sentito di aver mancato in qualcosa con i loro amici, compagni di scuola, familiari e, dopo averne preso coscienza (magari elencandole o, per i più piccini, disegnandole), associare a questi eventi l'emozione che hanno provato.

L'esame di coscienza tuttavia non resterà sterile: il passo successivo sarà scrivere una preghiera per chiedere al Signore di trovare la Sua luce anche in quei momenti e domandargli la forza, il coraggio, la determinazione, la pazienza o tutto ciò che si vorrà per non commettere gli stessi sbagli. Accompagnate la preghiera con l'accensione di una piccola candela: è un gesto semplice ma estremamente significativo.

### **“Se il seme di grano *non scende nella terra e non muore, non porta frutto*”**

Il grano simboleggia il ciclo delle rinascite. Poiché il cereale prima di nascere in primavera resta sepolto sottoterra, rappresenta l'analogia del passaggio dell'anima dall'ombra alla luce. “Se il seme di grano non scende nella terra e non muore, non porta frutto”. Questo grano che cresce nell'ombra sia, Signore, il segno della nostra segreta penitenza, dell'amore segreto per il prossimo, della vita tua che misteriosamente, attraverso la morte, cresce dentro di noi per una divina resurrezione.

“Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.” (Mt 6,1-6.16-18)

Qual è il ‘perché’ che ti muove a operare?

Tu prepari il terreno del tuo cuore per far crescere il seme? Che tipo di terreno incontrerà?

**Parabola del seminatore** - Nella parte del seme caduto lungo la strada mangiato dagli uccelli, si riferisce a colui che ascolta la parola di Dio e non la comprende, dove il passaggio tra l'udire e il mettere in pratica viene fermato da un muro duro e impenetrabile.

Il seme senza radice, seminato in luoghi rocciosi, indica il cuore che è recettivo sufficientemente per permettere al seme di germogliare, ma non è abbastanza profondo da sviluppare qualsiasi radice. Si

tratta di quei cristiani tiepidi che prendono solo il bello della strada ma non sono disposti ai sacrifici. Ricorda: non è importante solo iniziare la gara, è importante anche finirla! (2 Timoteo 4,6-8).

Coloro che ricevono il seme tra le spine sono coloro che ricevono la Parola, poi gli impegni mondani, l'inganno delle ricchezze, penetrati in loro, soffocano la Parola, che così non porta frutto. Per impegni mondani si intendono le ansietà di questo mondo, del nostro tempo, della nostra vita, della nostra storia, del nostro secolo; e per preoccupazioni della vita quotidiana: il lavoro, lo studio e così via.

Non c'è nulla di male in questo se ci dominano tanto da diventare un idolo da mettere prima di Dio. Matteo 6,33-34 dice: "Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più. Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani si preoccuperà di sé stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno".

Chi riceve il seme in buona terra è colui che ascolta la parola di Dio e la comprende, egli porta frutto. Un vero credente porta frutto, ognuno con quantità variabili, ma porta frutto; chi il cento, chi il sessanta e chi il trenta. Solo coloro i cui cuori sono stati ricettivi al lavoro del messaggio di Gesù producono il frutto del regno della vita. Il vero credente è colui che ha avuto il dono della **metanoia** (è un cambiamento completo della mente, del cuore e della propria direzione - un uomo completamente nuovo, una personalità nuova, una creatura nuova in Cristo Gesù - una rinascita! Solo Dio può farlo, ma noi dobbiamo metterci lo sforzo di volontà di essere disponibili.)

Ezechiele 35,26-27: "Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio spirito e farò in modo che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni".

Seminare del grano in una ciotolina e **prendersene cura ogni giorno** fino ad arrivare al Giovedì Santo sera in cui sarà cresciuto e vicino ad esso si potrà mettere una candela (per ricordare l'altare della reposizione ma si può anche non dire) e fare una preghiera di ringraziamento per questo periodo buio che ci sta facendo ricordare il bello della luce e della quotidianità che molto spesso diamo per scontato (lo stare insieme, gli abbracci con gli amici, il giocare all'aperto ecc..).

\*Da preparare il prima possibile così da dare il tempo al grano di crescere fino al Giovedì Santo

#### Occorrente:

- Ciotolina oppure il fondo di una bottiglia di plastica colorata
- Ovatta
- Semi di grano (in caso di necessità può essere usato qualsiasi legume secco)

#### Cosa fare:

- Decora la tua ciotola
- Poni all'interno l'ovatta e i semi
- Annaffiala

#### Avvertenze:

- Controllare che il cotone sia sempre umido
- Come da tradizione, far crescere la piantina al buio o con poca luce in modo tale da bloccare la fotosintesi e far uscire i fili di grano pallidi quasi bianchi, in modo da ricordarci simbolicamente il miracolo della vita, della morte e della resurrezione.

## Mettiamoci in preghiera

Giovedì, Venerdì e Sabato Santo



### GIOVEDÌ SANTO, L'ULTIMA CENA.

**"Fate questo in memoria di me"**

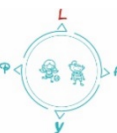
Con questo gesto Gesù ha dato valore a tutti i momenti in cui la famiglia si ritrova a mangiare insieme. Questo **mangiare insieme in famiglia** è non solo un momento importante, ma è un momento di comunione fraterna, e un momento di servizio. Ogni pranzo o cena in famiglia, con amici, in fraternità assume un valore non solo umano di dialogo e condivisione, ma diventa segno e simbolo di una realtà e di un **Sacramento**; è un gesto divino: perché l'ha fatto anche Gesù.

Che cos'è caratteristico e significativo in quella Cena: trovarsi insieme, aver preparato insieme il pane azzimo, il parlare ed esprimere sentimenti, "fare comunione", aiutarsi l'un l'altro...

Tutto questo: il mangiare insieme, il comunicare sentimenti e pensieri, l'aiutarsi l'un l'altro e fare quello che ci ha detto fatto Gesù è **Sacramento**...è mezzo di salvezza, ci aiuta a vivere, a sentirsi bene, realizzati, forti...

Sta avvenendo una **celebrazione**, siamo tutti sacerdoti in forza di quelle parole "Fate questo in memoria di me".

Gesù in questo periodo in casa, ci chiede di non chiuderci solo e unicamente nelle nostre stanze o nei nostri schermi; ci chiede di giocare con i nostri fratelli, di fare giochi da tavola con tutta la famiglia, di guardare film/cartoni insieme, di chiamare o videochiamare i nostri nonni.



### ATTIVITA'

Preparare il pane azzimo con tutta la famiglia per poi mangiarlo insieme a pranzo o a cena. È un particolare pane tipico della tradizione ebraica e la sua particolarità sta tutta nella mancanza di lievitazione.

**Occorrente per 4 persone:**

- 500 gr di farina 0
- 250 ml di acqua fredda

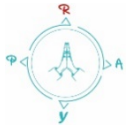
**Cosa fare:**

- Iniziate mettendo la farina setacciata all'interno di una ciotola
- Aggiungete pian piano l'acqua fredda e iniziate ad impastare velocemente.
- Trasferite l'impasto su di un tagliere e continuate ad impastare ancora per 2-3 minuti.
- Quando avrete ottenuto un panetto abbastanza elastico dividetelo in parti uguali
- Stendete i pezzi di impasto con l'aiuto di un mattarello in modo da ottenere dei dischi all'incirca delle stesse dimensioni.
- Bucherellate con una forchetta la superficie dei dischi di impasto che avete ottenuto
- Fate cuocere ogni pezzo su di una padella ben calda per un paio di minuti per lato.

**Avvertenze:**

In alternativa alla cottura in padella potete provare anche la cottura in forno. In questo caso vi basterà cuocere il pane a 250° per 7-8 minuti





## VENERDÌ SANTO, LA PASSIONE DI CRISTO.

**"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"**

Con queste parole Gesù sulla croce ci mostrato ancora una volta la sua umanità e ha donato la sua vita noi nel giorno del Venerdì Santo.

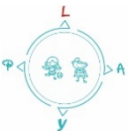
La vita familiare si intreccia con fatti indipendenti dalla nostra volontà. Spesso la nostra isola felice è turbata da violenti uragani: sofferenze a cui non possiamo porre né limiti né rimedio; incomprensioni che mettono a dura prova il rapporto di coppia e l'armonia con i nostri figli, ma soprattutto la nostra fede.

In questi momenti ci domandiamo dove sei Signore!

Tu ci avevi promesso che saresti stato sempre con noi, hai benedetto la nostra unione, ma ora abbiamo paura che tu ci abbia abbandonato.

Invochiamo con forza il tuo nome, ti chiediamo di non lasciarci soli nella disperazione, nell'ora della prova.

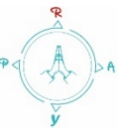
Eppure, Signore, Tu ci insegna che dobbiamo abbandonarci con fiducia al Padre poiché siamo incapaci di comprendere i suoi progetti. Sappiamo che con te nel cuore gli "Uragani" che investono la nostra famiglia passeranno lasciando posto ad un cielo blu e terso: alla Speranza. Insegnaci a donarci alla nostra famiglia con tutto il cuore e tutta l'anima, perché è l'Amore che vince su tutto.



### ATTIVITA'

Vi invitiamo a far vivere la via Crucis, **la via dell'Amore**, ai bambini e alle loro famiglie.

In allegato vi mandiamo una proposta, sicuramente adatta maggiormente ai più grandi; conoscendo però voi le modalità adatte per i vostri ragazzi potete vedere quale modo sia più efficace nel vostro caso, che si tratti di far recitare una tappa a ciascuno a casa e fare un video, far colorare delle vignette, preparare un piccolo video da inviare...lasciamo la fantasia nelle vostre mani.



## SABATO SANTO

***"Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo, come era prescritto"***

Così i Vangeli annunciano quel Sabato speciale che diverrà, per la Chiesa, il Sabato Santo. Luca pone protagoniste: «le donne» ed è l'unico a dire espressamente che esse «osservarono il Sabato». Tutti gli altri Vangeli lo lasciano, tuttavia, intendere, poiché chiudono il brano della sepoltura di Gesù e ricominciano il racconto nel «primo giorno della settimana».

Il corpo di Cristo, le donne, l'attesa.

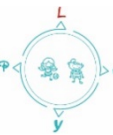
Questo giorno nella Chiesa è un giorno di **silenzio**: Cristo giace nel sepolcro e la Chiesa medita, ammirata, ciò che Nostro Signore ha fatto per noi.

Il Sabato Santo **non è una giornata triste**.

Gesù ci ha riconciliato con il Padre celeste: ora siamo figli di Dio! È necessario fare propositi di gratitudine, avere la certezza che supereremo tutti gli ostacoli, di qualsiasi tipo siano, se ci manterremo ben uniti a Gesù.

Sabato Santo è quindi il giorno del silenzio, della preghiera, del raccoglimento. E dell'attesa, in preparazione alla grande Veglia in cui si celebra la Risurrezione di Cristo. È aliturgico, cioè privo di celebrazioni del sacrificio eucaristico prima della gioia della Domenica di Pasqua. Ma rappresenta anche, per eccellenza, **il giorno di Maria**. Si ricorda il suo **legame** indissolubile con il Figlio, il suo dolore di Madre che però non ne offusca la fede incrollabile, non ne fiacca la speranza. La Vergine del Sabato Santo rimane salda nell'ora del dubbio, non fugge di fronte al buio, sa e testimonia che Dio non tradisce le sue promesse. Per dirla con san Paolo nella Lettera ai Romani, mostra che «la speranza non delude» (Rm 5,5).

## ATTIVITA'



Chiediamo alle famiglie di fare una preghiera di Ringraziamento a Maria per questo periodo che ci sta facendo comprendere, nonostante le avversità, la preziosità dello stare insieme e di ringraziarla per i medici, gli infermieri i commercianti e tutti quelli che ogni giorno continuano a lavorare per noi per superare questo momento.

Essendo un giorno di “preparazione” si può proporre ai ragazzi di pitturare delle uova sode, preparare dei biscotti, formine con la plastilina o il Das. Campane, uova e colomba sono i simboli della risurrezione che possono aiutarci in queste attività.

“Sono risorto, e sono sempre con te; tu hai posto su di me la tua mano, è stupenda per me la tua saggezza. Alleluia.”

Cristo è Risorto portando la salvezza nel mondo intero. È un giorno di festa e di gioia.



# **Il volto della misericordia**

## **INTRODUZIONE**

C- Nel nome del Padre, del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**Amen**

C- Il Signore che guida i nostri passi sulla via  
dell'amore e della pace sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito**

C- Signore, Ti seguiamo con fede e con amore  
sulla via della croce. Il Tuo dolore sia il nostro dolore.  
La Tua croce sia la nostra croce.  
La tua morte sia la nostra morte.  
Così saremo con Te nella gloria della risurrezione.  
Per tutti i secoli dei secoli.

**Amen**

# *I. L'Ultima Cena*

## **Dar da mangiare agli affamati**

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### **DAL VANGELO DI MATTEO**

Mentre cenava con i suoi discepoli, Gesù prese il pane, lo benedisse, lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo". Poi prese il calice del vino, lo diede loro e disse: "Prendete e bevete: questo è il mio sangue, versato per voi e per tutti. Fate questo in memoria di me".

*Nell'ultima cena, Gesù ci annuncia che egli sta per dare la sua vita per amore di noi uomini. In quella cena ci dà un segno perenne di questo suo atto d'amore e ci chiede di ripeterlo per continuare la sua presenza tra noi, fino a quando egli ritornerà.*

### **PREGHIERA**

Gesù, donaci la capacità di riconoscere e aiutare chi è nel bisogno, perché possiamo condividere il pane che tu ci hai donato.





## II. Il Getsemani. Consigliare i dubbiosi

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

*Il male non si presenta mai brutto e cattivo, ma spesso sinuoso e seducente. Non a caso è stato paragonato al serpente. L'opera del male è di insinuarsi tra Dio e l'uomo e insinuare il dubbio. Il dubbio che Dio non sia un amico in cui confidare, bensì un nemico da cui difendersi, scappare e nascondersi. Il male inizia sempre l'opera, ma la lascia compiere a noi ed è così che, quando lo seguiamo, distorciamo il volto di Dio e quello di noi stessi o indossiamo maschere dimenticandoci chi siamo veramente: figli di fronte ad un Padre.*

### Invocazioni

Signore, stai vicino a tutti coloro che devono affrontare delle decisioni importanti, preghiamo. **Ascoltaci Signore.**

Gesù, aiuta anche noi, facci sentire la tua presenza nelle scelte di ogni giorno, preghiamo. **Ascoltaci Signore.**

Signore, donaci la mitezza di cuore, che ci permetta di consigliare con umiltà i nostri amici quando sono in difficoltà, preghiamo.

**Ascoltaci Signore.**

Anche a noi, Signore, dona di non essere testardi e di seguire i consigli che ci vengono dati, preghiamo. **Ascoltaci Signore.**

**Riflessione:** In questo periodo particolare, sentiamo che Gesù è al nostro fianco? Accettiamo i consigli che ci vengono dati o facciamo sempre di testa nostra?

### ***III. Gesù è condannato a morte. Perdonare le offese***

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Giovanni

"Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo, crocifiggilo!" Disse loro Pilato: "Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa."

*Gesù sei sempre stato buono con tutti, anche con quelli che non ti amavano eppure hanno puntato il dito contro di te e ti hanno condannato a morte. Sei salito sulla croce donando tutto di te e riversando su di noi il tuo amore e la tua misericordia. Sei entrato nella morte perché nella morte entra ognuno di noi: tuoi amati.*

### **INVOCAZIONI**

**Rit. Gesù insegnaci ad amare e a perdonare**

Quando anche noi esprimiamo giudizi duri sugli altri, deridendo e rimarcando i loro difetti. **Rit.**

Quando siamo incapaci di ammettere un nostro errore, di abbassarci e di chiedere scusa. **Rit.**



Quando non abbiamo il coraggio di difendere chi è timido. **Rit.**

**Riflessione:** Siamo sempre capaci ad ammettere i nostri errori e chiedere scusa? Sono capace di perdonare? Chiamo/scrivo l'ultima persona con cui ho litigato e gli chiedo come sta.

#### **IV. Gesù è caricato della croce.** **Sopportare pazientemente le persone moleste**

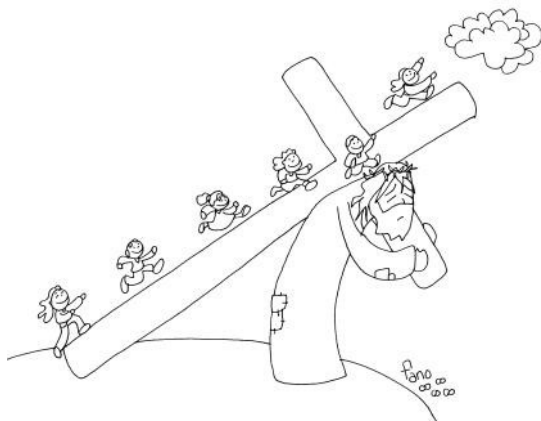
V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### **DAL VANGELO DI MATTEO**

Allora i soldati presero Gesù, lo spogliarono del mantello e gli caricarono sulle spalle una pesante croce di legno e lo condussero fuori della città per crocifiggerlo.

**Gesù si è caricato  
spalle senza un  
oggi Gesù si cari-  
la croce e, con  
nostre mancanze**



**la croce sulle  
lamento, anche  
ca sulle spalle  
quella, tutte le  
quotidiane.**

#### **PREGHIERA**

Gesù, vogliamo chiudere in un sacco tutte le nostre debolezze, le disobbedienze, gli egoismi e deporli ai tuoi piedi, per rendere più leggera la tua croce. Aiutaci a sopportare il peso di chi ci dà fastidio ed insegnaci ad amarlo.

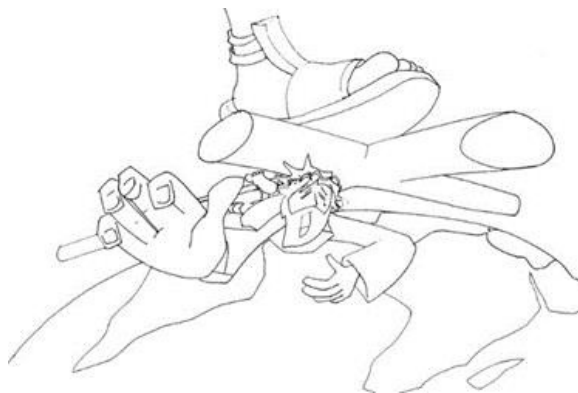
**Riflessione:** Abbiamo pazienza con chi ci è poco simpatico o lo trattiamo male?

## **V/. Gesù cade. Ammonire i peccatori**

**V/.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**R/.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia  
Eppure egli si è caricato delle  
nostre sofferenze, si è addossato  
i nostri dolori e noi lo  
giudicavamo castigato, percosso  
da Dio e umiliato. Egli è stato  
trafitto per i nostri delitti,  
schiacciato per i nostri peccati. Il  
castigo che ci dà salvezza si è  
abbattuto su di lui; per le sue  
piaghe noi siamo stati guariti.



*Secondo il pensiero umano, Dio non può cadere... e invece cade. Perché? Non può essere un segno di debolezza, ma soltanto un segno d'amore: un messaggio d'amore per noi. Cadendo sotto il peso della croce, Gesù ci ricorda che il peccato pesa, il peccato abbassa e distrugge, il peccato punisce e fa male: per questo il peccato è male!*

## **PREGHIERA**

Signore, converti il nostro cuore, la nostra vita, la nostra storia.  
Tendi la mano a noi che siamo caduti, Gesù. Quando cadiamo nelle

nostre illusioni, delusioni e tentazioni, non abbandonarci nel peccato, ma aiutaci a rialzarci. Amen.

**Riflessione:** Perdonaci signore per tutte le volte che ci comportiamo male o rispondiamo male agli adulti.

## **VII. Simone il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce. Consolare gli afflitti**

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Luca

«Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù»

*L'incontro di Gesù con Simone di Cirene è un incontro silenzioso, una lezione di vita: Dio non vuole la sofferenza e non accetta il male. Lo stesso vale per l'essere umano. Ma la sofferenza, accolta nella fede, si trasforma in via di salvezza. Allora noi l'accettiamo come Gesù e aiutiamo a portarla come Simone di Cirene. Consolare ha molti sinonimi: confortare uno afflitto per la perdita di una persona cara, sollevare qualcuno per qualche disgusto familiare, e anche incoraggiare chi è depresso, e così pure alleviare i dolori, i pianti, le lontananze e anche rallegrare gli spiriti affranti. E sempre con parole affettuose, sincere, misurate e ancor più con i fatti. Così come in montagna lungo la via cordata si è legati e ci si supporta l'un l'altro.*

### **Pregiera**

Sul tuo esempio, Signore, portiamo anche noi oggi la croce della sofferenza e della malattia, ma la accettiamo perché tu sei con noi. Essa può





inchiodare alla sedia, ma non impedire di sognare; oscurare lo sguardo, ma non colpire la coscienza; rendere sorde le orecchie, ma non impedire di ascoltare; legare la lingua, ma non sopprimere la sete di verità. Appesantire l'anima, ma non derubare della libertà. Signore dacci la forza di portare la nostra croce e la croce chi ci fai prossimo sull'esempio di Simone di Cirene.

**Riflessione:** Riusciamo a consolare (spiegare i significati) e supportare gli altri nei momenti difficili?

## **VII. La Veronica asciuga il volto di Gesù. Visitare i carcerati**

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

**Il volto di Gesù è bagnato dal sudore, è rigato dal sangue, è coperto di sputi insolenti. Chi avrà il coraggio di avvicinarsi a un carcerato, a un condannato a morte? Una donna! Una donna esce allo scoperto tenendo accesa la lampada dell'umanità ... e asciuga il Volto: e ritrova il Volto! Quante persone oggi sono senza volto! Quante persone sono spinte al margine della vita, abbandonate in prigione, senza speranza e dimenticate.**

## **PREGHIERA**

Aiutami, Signore, a rimanere sempre "ad occhi aperti"  
per poter vedere il tuo volto riflesso  
in quello dei miei genitori,  
dei miei amici, e, soprattutto,  
nelle facce sofferenti degli  
ultimi:  
i poveri, i malati, i carcerati...  
Fa', o Signore, che riesca  
sempre a mettere in pratica  
con tutti il tuo comandamento  
più grande: l'amore.



**Riflessione:** Sono disposto ad aiutare gli altri quando li vedo in difficoltà?

## **VIII. Gesù incontra le donne di Gerusalemme. Insegnare a chi non sa**

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?"

Sentire Gesù, mentre rimprovera le donne di Gerusalemme che lo seguono e piangono su di lui, ci fa riflettere. Come intenderlo? Non è forse un rimprovero rivolto a tutti noi, che crediamo di sapere tutto di Gesù, ma in realtà non abbiamo ancora capito nulla?



## **PREGHIERA**

Donaci, Signore, lo spirito di conversione, affinché possiamo essere annunciatori del tuo Vangelo. Fa' che tutte le donne e le mamme insegnino ai propri figli che cos'è l'amore, come tu, Gesù, l'hai insegnato a noi!

**Riflessione:** Sappiamo condividere le "nostre cose" con gli altri?

## ***IX. Gesù è spogliato delle sue vesti. Vestire gli ignudi***

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco

"Poi si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere".

### **Che cosa avete tra le mani?**

Abbiamo tra le mani un pezzo delle vesti di quel poveraccio, ne abbiamo fatto quattro pezzi e ce li teniamo stretti. La tunica non l'abbiamo strappata ce la siamo giocata a dadi.

### **Lo conosci quello che chiami poveraccio?**

Non lo conosco ma io che sono un esperto di crocifissioni posso dire che quello che sta morendo lassù non è uguale agli altri. Prima ha detto: "Padre, perdonali perché

*non sanno quello che fanno".*

## **PREGHIERA**

*O Gesù, ti hanno preso proprio ogni cosa!*

*Tu sei un Dio che dà tutto per la nostra salvezza.*

*Non ti diremo mai abbastanza: "Grazie!"*

**Riflessione:** Quando sono triste riesco ad aprirmi con gli altri?  
Potrebbero "alleggerire" i miei dispiaceri

**X. Gesù è inchiodato alla croce.  
Visitare gli infermi**

**V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo**

**R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

**Dal Vangelo secondo Marco**

*Erano le nove del mattino quando crocifissero Gesù. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.*

**Gesù è inchiodato sulla croce. Fermiamoci davanti a questa immagine di dolore. Dio, infatti, non ha risparmiato la sofferenza e perfino la morte al Suo stesso Figlio. Ancora una volta, Dio non si scorda di noi, non allontana il dolore da Gesù, ma decide di unire la sua sofferenza con le sofferenze di tutti gli uomini, per testimoniare il suo amore infinito di Padre. E quella croce, che sembra la fine di tutto, diviene simbolo di speranza, oggi, per chi è dilaniato nel corpo e nello spirito. Ci dà la certezza che Dio non ci abbandona neanche nei momenti più difficili, ma la sua passione diventa la passione di tutti, e ci invita a sostenere i nostri fratelli, facendoci carico dei loro dolori, alleviando così le loro sofferenze.**

## **PREGHIERA**

Signore Gesù, sei stato immobilizzato sulla croce; ogni movimento ti è stato impedito, ma nulla ha potuto fermare il tuo amore. Proprio immobilizzato in un cerchio di dolore, hai attratto ogni uomo a te. Noi, Signore, vogliamo servirti facendoci portatori delle croci di ciascuno, facendoti conoscere agli uomini, per renderli amici della tua croce, segno di speranza per l'umanità intera.

**Riflessione:** Apriamo le porte del nostro cuore ai nostri genitori/nonni?

## **XI. Gesù incontra Maria sua madre. Ospitare i pellegrini**

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

**Sotto la croce Maria è chiamata a dire un secondo "sì", dopo il sì dell'Annunciazione. Con questo secondo sì Maria diventa madre di tutti noi, di ogni uomo e di ogni donna per i quali Gesù ha versato il suo sangue. Nessuno fu mai respinto da lei. E tutti trovarono riparo sotto la sua ombra. Questa ospitalità fondamentale la dice lunga sullo stile di Maria. Anche sotto la croce, Maria non si tira indietro e,**



prendendo con sé Giovanni, accetta di portar avanti la missione affidatale da suo Figlio: continuare ad accogliere, amare e proteggere i suoi “figli”. Ci insegna a testimoniare che l'amore per il prossimo non ha limiti e che dobbiamo sempre esser pronti a farci “casa”, aprendo le porte del nostro cuore a chiunque incontriamo sul nostro cammino, combattendo così l'egoismo e la diffidenza.

## **PREGHIERA**

Santa Maria, donna accogliente, rendici capaci di gesti ospitali verso i fratelli. Sperimentiamo tempi difficili. Non ci fidiamo più l'uno dell'altro. Il terrore di essere ingannati ha preso il sopravvento sugli istinti di solidarietà che pure ci portiamo dentro. Disperdi, ti preghiamo, le nostre diffidenze. Allenta le nostre chiusure nei confronti di chi è diverso da noi. Abbatti le nostre frontiere. Aiutaci perché possiamo accogliere come Maria chi cerca il nostro aiuto. Solo così saremo testimoni del tuo Amore, versato sulla croce per tutti. Così sia.

**Riflessione:** Sappiamo “chiedere amore” ai nostri genitori o abbiamo “timore” di chiedere coccole perché siamo cresciuti?

## **XII. Gesù muore sulla croce. Dar da bere agli assetati**

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Giovanni

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno

d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

*Lui, Dio fatto uomo, proprio Lui ora chiede all'uomo dell'acqua! Ma non chiede acqua terrena, bensì un po' d'amore. Come se dicesse: "Ho sete...d'amore". Avendo versato tutta l'acqua del suo amore eterno nei nostri poveri e aridi cuori, non ci meraviglia che ora sia tanto assetato di amore. Perché non rispondiamo? Perché lasciamo che muoia di sete?*

## **PREGHIERA**

Signore, questa tua morte in croce non sia per noi motivo di tristezza, ma di gioia, perché dal tuo fianco squarciato è uscita l'acqua capace di dissetare la nostra sete d'amore e donarci salvezza: con il tuo sacrificio tu hai donato a noi la vita eterna.

**Riflessione:** Signore, grazie perché...

### **XIII. Gesù è deposto dalla croce. Pregare Dio per i vivi e per i morti**

V/. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco

Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

*Signore Gesù, coloro che ti amano restano accanto a te e conservano la fede. Nell'ora dell'agonia e della morte, quando il mondo crede che il male trionfi e che la voce della verità e dell'amore, della giustizia e della pace taccia, la loro fede non viene meno.*



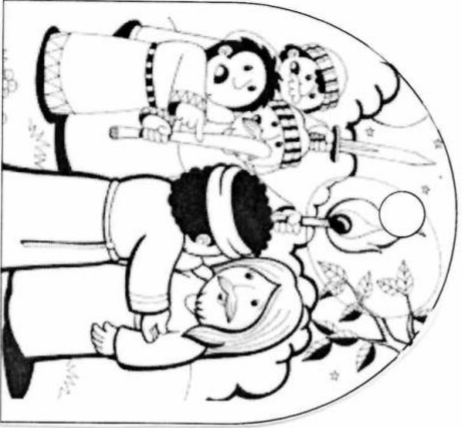
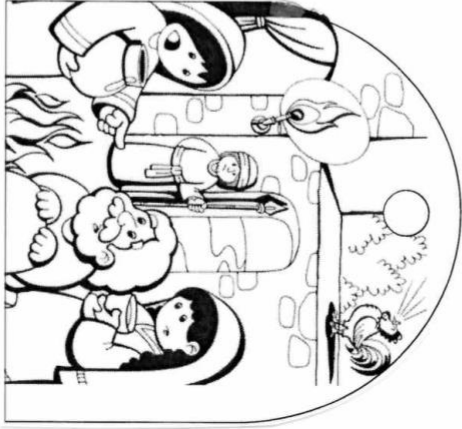
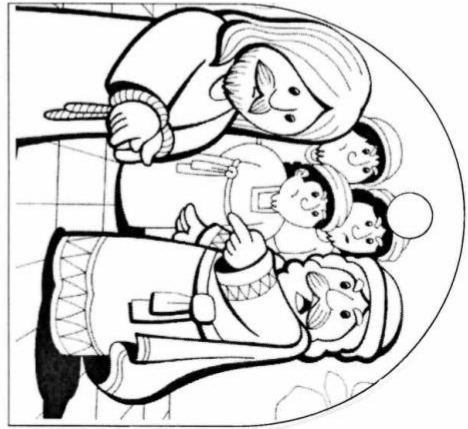
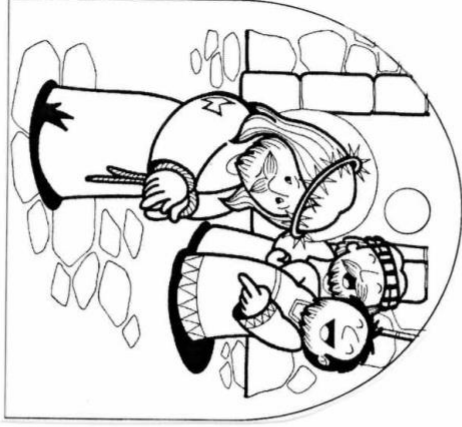
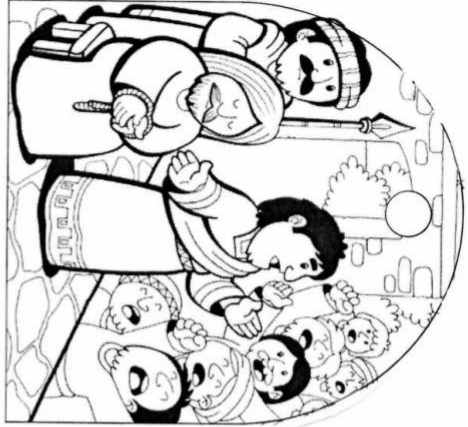
Dio ci ha creato per conoscerlo, amarlo e goderlo per sempre in paradiso, e cioè per vivere sempre in comunione con lui. Ognuno di noi, come l'incenso, innalza l'anima sua a te e prega dall'intimo del cuore, perché sa che tu o Dio, nostro creatore, sei un padre buono e fedele ai suoi progetti e alle sue promesse.

Questo è il momento di rivolgere a Dio una preghiera tutta particolare che ci sta molto a cuore, cioè la supplica e l'intercessione in favore dei vivi e dei defunti.

## **PREGHIERA**

O Maria, tra le tue mani noi poniamo la nostra terra. «Come è triste vedere questa terra benedetta soffrire nei suoi figli che si sbranano tra loro con accanimento, e muoiono!». Sembra che nulla possa sopprimere il male, il terrorismo, l'omicidio e l'odio. «Dinanzi alla croce sulla quale tuo figlio stese le sue mani immacolate per la nostra salvezza, o Vergine, noi ci prostriamo in questo giorno: concedici la pace».





1

*Gesù nell'orto degli ulivi*

3

*Gesù è condannato dal  
sinedrio*

5

*Gesù è giudicato  
da Pilato*

2

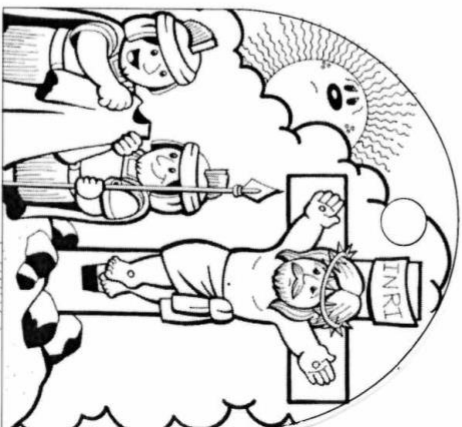
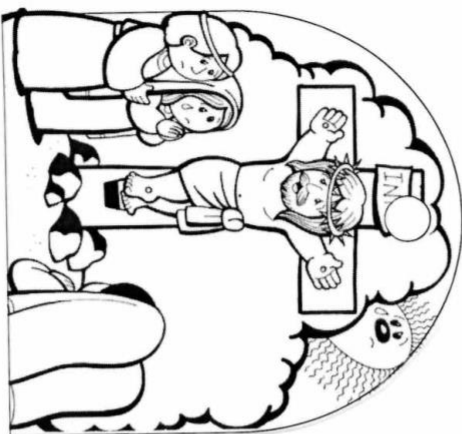
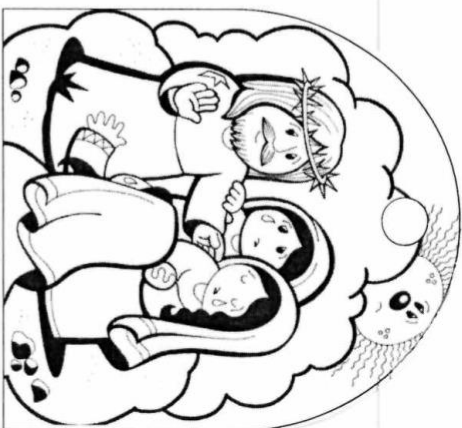
*Gesù, tradito da Giuda,  
è arrestato*

4

*Gesù è rinnegato  
da Pietro*

6

*Gesù coronato di spine  
e deriso*



7

*Gesù è caricato  
della croce*

9

*Gesù incontra le donne  
di Gerusalemme*

11

*Gesù promette il Suo  
buon Regno al ladrone*

8

*Gesù è aiutato dal cireneo  
a portare la croce*

10

*Gesù è crocifisso*

12

*La madre e il discepolo  
Stanno sotto la croce*

